

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI DELL'ENTE

POPOLAZIONE E TERRITORIO

L'Autorità d'Ambito Umbria 3 opera su una superficie di Km² 2.200,61 in cui risiede una popolazione di 154.365 abitanti. Superficie ed abitanti sono ripartiti rispettivamente tra i 22 Comuni consorziati nel modo seguente:

COMUNE	POPOLAZIONE	TERRITORIO Km ²
Bevagna	4.956	56,16
Campello sul Clitunno	2.404	49,82
Cascia	3.249	181,09
Castel Ritaldi	3.116	22,53
Cerreto di Spoleto	1.134	74,79
Foligno	53.060	263,77
Giano dell'Umbria	3.457	44,43
Gualdo Cattaneo	6.165	96,79
Montefalco	5.624	69,34
Monteleone di Spoleto	662	61,58
Nocera Umbra	6.038	157,19
Norcia	4.950	274,34
Poggiodomo	158	40,01
Preci	799	82,10
Sant'Anatolia di Narco	578	47,32
Scheggino	457	35,17
Sellano	1.204	85,54
Spello	8.510	61,31
Spoleto	38.111	349,63
Trevi	7.923	71,16
Vallo di Nera	426	36,03
Valtopina	1.384	40,51
TOTALE	154.365	2.200,61

E' altresì socio la provincia di Perugia che detiene una quota dell'8% sul totale delle quote consortili.

I dati si riferiscono alle rilevazioni eseguite nel 2002.

ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE

ORGANI

L'autorità d'Ambito Umbria 3 costituita nella forma di Consorzio di EE.LL. ai sensi dell'art. 31 del TUEL n. 267/2000, quanto a struttura di governo, secondo le previsioni dello Statuto, è gestita dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea.

Attualmente (al giugno 2007) in Italia sono previsti 91 AATO dei quali 88 sono insediati e 53 hanno affidato il Servizio Idrico Integrato. La grande maggioranza sono strutturati in Consorzi di Comuni come nel nostro caso.

PERSONALE

Con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 34 dell'8/11/2000 e con la Delibera dell'Assemblea Consortile n. 8 del 25/10/2000 è stata definita complessivamente la struttura organizzativa dell'ente e quindi la dotazione organica che a regime si compone di massimo 15 unità incluso l'Ufficio di Direzione, costituito ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 43/1997, dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo, assunti con contratto a tempo determinato.

Attualmente (I° semestre 2008) e dal 01.01.2001 sono presenti in organico il Direttore, una unità di supporto agli organi di direzione politica e una unità al settore tecnico.

Il Consorzio si avvale altresì, tramite convenzione con Agenzia autorizzata ai sensi di legge selezionata tramite gara, di n. 3 unità di lavoratori interinali ai sensi della legge n. 196/1997.

La struttura burocratica di vertice è rappresentata dall'Ufficio di Direzione.

Attualmente alcune collaborazioni coordinate e continuative a tempo parziale assicurano le competenze tecniche necessarie e per il controllo di gestione sul Gestore.

Il totale del personale attualmente in servizio a vario titolo e orario presso l'Autorità è quindi di 7 unità, oltre alla collaborazione per il controllo di gestione.

FUNZIONI E SERVIZI AFFIDATI DALLA LEGGE QUADRO N. 36/1994 E DALLA REGIONE UMBRIA

Riferimenti normativi:

- Legge quadro n. 36 del 05/01/1994 e riforma dei servizi pubblici locali con il nuovo art. 113 del Tuel n. 267/00
- Decreto Legislativo n. 152/1999
- Legge Regionale n. 43 del 05/12/1997
- Legge Regionale n. 35/2002
- Legge Regionale 33/2004
- Legge 306/2004 (Delega Ambientale)

Funzioni o servizi:

1. Organizzazione a livello d'Ambito del servizio idrico integrato in tutti i suoi aspetti;
2. Programmazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
3. Programmazione, organizzazione e controllo di altri servizi affidati dai Comuni, conformemente alla previsione dello Statuto (ATO RIFIUTI).
4. Titolarità delle concessioni idriche ai sensi della L. r. n. 33/2004.
5. Titolarità dei Finanziamenti APQ (accordo programma quadro) e dell'emergenza idrica

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DA PARTE DELL'AUTORITA' D'AMBITO UMBRIA 3.

Al riguardo la Regione Umbria con D.G.R. n. 1133 del 19/9/2001 aveva stabilito che le Autorità d'Ambito dovessero approvare il Piano d'Ambito entro giugno 2002 e provvedere all'affidamento del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) entro dicembre 2002.

In anticipo sulle scadenze regionali l'Autorità d'Ambito Umbria 3, prima in Umbria e tra le prime 15 a livello nazionale su 91 ATO, ha approvato il Piano d'Ambito e affidato il S.I.I. in via definitiva il 27/12/2001.

Dal 01.01.2002 al 31.12.2004 si è compiuto quindi un processo importante di integrazione dei servizi del territorio Valle Umbra – Valnerina e si è aperta una nuova fase in cui altri importanti obiettivi dovranno essere conseguiti, quali l'ingresso del socio privato e la realizzazione degli investimenti nel settore idrico, la riorganizzazione degli altri servizi pubblici locali, il coordinamento e la cooperazione con gli altri 2 ATO regionali, ecc.

Queste sono state le tappe fondamentali del cammino percorso nei 5 anni trascorsi:

1. Approvazione Statuto e costituzione dell'Assemblea (formata da 22 Sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Ato Umbria 3) in data 30 Ottobre 1999;
2. Nomina del presidente Delibera n° 2 del 23 Febbraio 2000;
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione Delibera n° 3 del 26 Aprile 2000.

Prima dell'affidamento da parte dell'AATO Umbria 3 del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'AATO Umbria 3, è stato gestito dall'Azienda Speciale ASM di Foligno, dalla società per azioni ASE di Spoleto (entrambe sotto il controllo pubblico totale) e in economia dai sei Comuni restanti.

L'ASM di Foligno gestiva il servizio in 12 comuni e precisamente: Bevagna, Cascia, Castel Ritaldi, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Norcia, Spello, Trevi e Valtopina e solo in alcuni lo gestiva totalmente mentre in altri solo parzialmente.

L'ASE di Spoleto gestiva invece il solo il Comune di Spoleto e parzialmente alcuni servizi nei Comuni di **Campello, S.Anatolia, Scheggino**.

Dopo l'anno 2000 i principali atti che l'Autorità ha adottato per arrivare all'affidamento del Servizio Idrico Integrato sul territorio dell'Ato Umbria 3, con **Delibera n. 17 del 27 Dicembre 2001**, alla **Società Valle Umbra Servizi s.c.p.a.**, oggi **VUS SPA**, e quelli successivi sono i seguenti:

Delibere Assemblea Consortile ATO3

ANNO 2000

- Delibera n. 4/2000

Approvazione Regolamento contabilità

- Delibera n. 5/2000

Approvazione Relazione programmatica

- Delibera n. 7/2000

Approvazione Bilancio di previsione

- Delibera n. 8/2000

Dotazione organica dell'Ente

ANNO 2001

- Delibera n. 1/2001

Approvazione Bilancio 2001 e Relazione previsionale e programmatica

All. "Relazione previsionale e programmatica 2001-2003"

- Delibera n. 2/2001

Proposta Giunta Regionale II Piano Rifiuti

- Delibera n. 3/2001

Proposta integrazione Statuto

Allegato

- Delibera n. 5/2001

Affidamento provvisorio S.I.I.

All. A "Convenzione"

All. B "Carta dei Servizi"

- Delibera n. 6/2001

Regolamento procedimento amministrativo e diritto di accesso

- Delibera n. 8/2001

Affidamento provvisorio

All. A "Convenzione affidamento provvisorio"

All. B "Carta dei Servizi"

- Delibera n. 9/2001

Affidamento servizio di Tesoreria per il periodo 01.01.2002 - 31.12.2006.

Approvazione della convenzione-contratto.

- Delibera n. 10/2001

Aggiornamento Piani ASM ASE

- Delibera n. 11/2001

Assestamento di bilancio

- Delibera n. 12/2001

Tariffa 2001

- Delibera n. 13/2001

Gestione del Servizio Idrico Integrato. Scelta della forma di gestione e procedura per l'affidamento definitivo ai sensi dell'art. 9 comma 1, lett. h)

dello Statuto.

- Delibera n. 15/2001

Piano d'Ambito di cui all'art. 11, comma 3 della Legge 36/1994.

Approvazione.

- Delibera n. 16/2001

Approvazione convenzione, carta dei servizi e disciplinare per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

All. "Convenzione"

All. "Disciplinare"

All. "Carta dei Servizi "

- Delibera n. 17/2001

Affidamento definitivo del S.I.I.

ANNO 2002

- Delibera n. 1/2002

Approvazione Bilancio 2002 e Relazione previsionale e programmatica

All. "Relazione previsionale e programmatica 2002-2004"

- Delibera n. 2/2002

Ricognizione mutui in corso

- Delibera n. 3/2002

Tariffa 2002

Allegato

- Delibera n. 6/2002

Ricognizione mutui in corso Comuni ATO3

Allegato

- Delibera n. 9/2002

Ratifica delibera Cda n. 13/2002 - Interpretazione tariffa

- Delibera n. 10/2002

Variazione di bilancio

ANNO 2003

- Delibera n. 1/2003

Approvazione Bilancio 2003 e Relazione previsionale e programmatica

All. "Relazione previsionale e programmatica 2003-2005"

- Delibera n. 2/2003

Approvazione Piano d'Ambito

All. "Piano d'Ambito"

- Delibera n. 4/2003

Titolarità concessioni idriche

- Delibera n. 5/2003

Proroga termine fusione

- Delibera n. 9/2003

Elezione Collegio Revisori dei Conti

- Delibera n. 11/2003

Modifica artt. 9-11-12 Statuto Consortile

- Delibera n. 12/2003

Art. 14 Legge 236-2003

ANNO 2004

- Delibera n. 1/2004

Legge 24/11/2003 n. 236

- Delibera n. 2/2004

Approvazione Bilancio 2004 e Relazione previsionale e programmatica

All. "Relazione previsionale e programmatica 2004-2006"

- Delibera n. 4/2004

Modifica Statuto art. 12

- Delibera n. 5/2004

Preso atto costituzione ATO Rifiuti

- Delibera n. 6/2004

Aggiornamento Piano interventi Piano d'Ambito

- Delibera n. 11/2004

Approvazione tariffa 2004

- Delibera n. 14/2004

Variatione generale Bilancio di Previsione

ANNO 2005

- Delibera n. 1/2005

Approvazione Bilancio 2005 e Relazione previsionale e programmatica

All. "Bilancio di previsione 2005"

All. "Relazione previsionale e programmatica 2005-2007"

- Delibera n. 2/2005

Tariffa SII 2005. Approvazione criteri per agevolazioni tariffarie 2005

- Delibera n. 4/2005

Elezione Presidente

- Delibera n. 5/2005

Elezione Consiglio di Amministrazione

ANNO 2006

- Delibera n. 1/2006

Approvazione Bilancio 2006 e Relazione previsionale e programmatica

All. "Bilancio di previsione 2006"

All. "Relazione previsionale e programmatica 2006-2008"

- Delibera n. 2/2006

Tariffa SII 2006. Ratifica deliberazione del CdA n. 36 del 21/12/05

- Delibera n. 3/2006

Nuove quote consortili dell'AATO Umbria 3

- Delibera n. 6/2006

Adozione nuovo Piano d'Ambito 2006

- Delibera n. 8/2006

Elezione Collegio dei Revisori dei Conti

- Delibera n. 9/2006

Approvazione nuovo Piano d'Ambito. Prima fase

All. "Nuovo Piano d'Ambito"

- Delibera n. 10/2006

Tariffa del SII 2007

- Delibera n. 11/2006

Approvazione Rapporto Controllo di Gestione sul Gestore VUS spa
All. "Rapporto annuale sul Controllo di Gestione sull'attività di V.U.S. SpA"

- Delibera n. 12/2006

Approvazione Regolamento per la costituzione del Comitato Consultivo Utenti

All. "Regolamento per la costituzione del Comitato Consultivo Utenti "

ANNO 2007

- Delibera n. 1/2007

Approvazione Bilancio di Previsione 2007 e Relazione previsionale e programmatica

All. "Bilancio di previsione 2007"

All. "Relazione previsionale e programmatica 2007-2009"

- Delibera n. 2/2007

Ratifica costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti

- Delibera n. 4/2007

Modifica art. 4.5.3 della Carta del Servizio Idrico Integrato allegata alla Convenzione di affidamento

- Delibera n. 6/2007

Revoca affidamento a società mista e affidamento in house alla Vus spa del S.I.I. ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del Tuel n. 267/2000

- Delibera n. 7/2007

Approvazione Conto Consuntivo 2006

- Delibera n. 8/2007

Nuovo Piano d'Ambito. Approvazione definitiva per bancabilità

Allegato A

- Delibera n. 9/2007

Nomina degli Ispettori ambientali nell'ATO Umbria 3

- Delibera n. 11/2007

Integrazione motivazioni della Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 08/06/2007 concernente l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato alla VUS spa ai sensi dell'art. 113 c. 5 lettera c) del TUEL n. 267/2000.

All. Parere CO.VI.R.I.

All. Prot. 1886 del 11/12/07 Parere del Ministero dell'Ambiente - Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche sull'attuazione del "controllo analogo"

- Delibera n. 12/2007

Tariffa del servizio idrico integrato 2008

I dati più significativi relativi alla tariffa 2008 e agli investimenti nel territorio dell'Ato Umbria 3, contenuti nei vari documenti approvati dall'Autorità, sono i seguenti:

Abitanti ATO Umbria 3		154.365
Superficie	Kmq	2.200
Volume d'acqua fatturato (2005/2006)	mc	11.800.000
Fatturato	€.	16.420.844,60
Numero addetti		100/120
Investimenti nei 30 anni (finanziati con la tariffa)	€.	104.000.000,00
Investimenti pubblici (terremoto ecc.)	€.	46.481.121,00
Tariffa media ponderata attuale 2008	€.	1,39/m ³
Soc. di gestione VALLE UMBRA SERVIZI SPA		dal 01/01/02

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

AUTORITA' DI AMBITO UMBRIA 3

ANALISI DELLE RISORSE

Le risorse utilizzabili per compiere tutta l'attività istituzionale dell'ATO Umbria 3, per quanto previsto dalla L.R. 43/97, a seguito dell'affidamento definitivo del S.I.I. gravano sul Canone di Concessione del servizio idrico integrato.

Il predetto Canone è proposto per l'anno 2008 pari ad € 630.000,00 + IVA.

Nel contesto di quanto sopra detto, va precisato che:

- a) le spese correnti per l'anno 2008, indispensabili ai sensi di legge per il regolare funzionamento dell'Autorità d'ambito, ammontano a € 690.643,10 (inclusa l'IVA per € 126.000,00);
- b) le spese di investimento nel 2008 ammontano a € 116.513,21;
- c) i trasferimenti regionali ammontano per il 2008 ad € 2.000.000,00;
- d) le partite di giro nel 2008 ammontano sia in entrata che in uscita a circa € 382.772,99.

Complessivamente il bilancio di Previsione 2008 prevede a pareggio entrate e uscite € 3.189.929,30

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	PROGRAMMA PLURIENNALE		
		PREVISIONI	PREVISIONI
ANNO DI RIFERIMENTO	2008	2009	2010
Tributarie	€ 27.856,31	€ 27.856,31	€ 27.856,31
Contributi e trasferimenti correnti			
Extratributarie	€ 779.300,00	€ 779.300,00	€ 779.300,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 807.156,31	€ 807.156,31	€ 807.156,31
Avanzo di amministrazione presunto da applicare per spese correnti ***			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)			
Alienazione di beni e trasferimenti capitale			
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti			
Accensione mutui passivi			
Altre accensione di prestiti			
Avanzo di amministrazione presunto da applicare per: ***			
f.do ammortamento			
finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	€ -		
Riscossione di crediti	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
Anticipazioni di cassa			
TOTALE MOVIMENTO FONDI ©			
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	€ 2.807.156,31	€ 2.807.156,31	€ 2.807.156,31

2.1.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		PREVISIONI	PREVISIONI
	2008	2009	2010
Proventi dei servizi pubblici ***	€ 756.000,00	€ 756.000,00	€ 756.000,00
Proventi dei beni dell'Ente			
Interessi su anticipazioni e crediti	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società			
Proventi diversi	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
TOTALE	€ 779.300,00	€ 779.300,00	€ 779.300,00

*** Canone da parte del soggetto gestore ai sensi dell'art. 7 comma 6 L.R. 43/1997

(IVA INCLUSA)

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/C CAPITALE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		PREVISIONI	PREVISIONI
	2008	2009	2010
Alienazione di beni patrimoniali			
Trasferimenti di capitale dello Stato			
Trasferimenti di capitale della Regione	Fondi APQ/DOCUP Emergenza idrica Aree salvaguardia	Fondi APQ/DOCUP Emergenza idrica Aree salvaguardia	Fondi APQ/DOCUP Emergenza idrica Aree salvaguardia
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico			
Trasferimenti di capitale da altri soggetti			
TOTALE			

SEZIONE 3

PROGRAMMI 2008

AUTORITA' DI AMBITO UMBRIA 3

A) AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER GLI UTENTI MENO ABBIENTI

L'Assemblea Consortile dell'A.A.T.O. Umbria3 con Deliberazione n. 10 del 30/11/07 ha stabilito di assegnare alla VUS SpA un contributo a carico del Bilancio dell'A.A.T.O. 3 di € 15.000,00 per integrare il Fondo per agevolazioni tariffarie.

Riepilogando al 01/01/2008 la consistenza delle agevolazioni in questione e del suddetto fondo emerge quanto segue:

- nel 2005 il canone ATO fu ridotto di € 100.893,92 (Delibera Assemblea Consortile n. 1 del 01/06/2005) destinando tale somma accantonata nel Bilancio del gestore VUS;
- SpA alle prime agevolazioni tariffarie per un importo di € 15,00 a domanda. Poiché nel 2005 sono pervenute 194 domande è stata utilizzata la somma di € 4.410,00;
- nel 2006 con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 2 del 06/02/2006 di ratifica della tariffa 2006 approvata come proposta del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 21/12/05 l'agevolazione tariffaria fu elevata con un nuovo meccanismo di calcolo a € 50,00 a domanda. Essendo pervenute n. 235 domande l'importo impegnato è pari a € 11.750,00;
- nel 2007 con deliberazione dell'Assemblea consortile n.2 del 21/12/06 l'agevolazione tariffaria fu elevata con nuovo meccanismo di calcolo a € 60,00 a domanda. Essendo pervenute n. 717 domande il cui esame è ancora in fase di svolgimento, l'importo massimo da impegnare ammonta ad € 43.020,00. Complessivamente risulta pertanto ancora disponibile per le agevolazioni tariffarie 2008 e seguenti la somma residua di € 41.502,92 (€ 100.893,92-(€ 4.441,00 + € 11.750,00 + € 43.200,00) alla quale si aggiungono € 15.000,00 stanziati con la revisione del Bilancio dell'A.A.T.O. Umbria 3 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.10 del 30/11/07 e € 32.000,00 con la presente proposta di Bilancio 2008 attuativa dell'art. 2 comma 39 della Legge n. 244/2007;
- pertanto complessivamente sono disponibili € 88.502,00 che dovrebbero coprire il fabbisogno 2008 e del 2009;
- in ragione di ciò e della nuova tariffa 2008 le agevolazioni tariffarie 2008 vengono confermate in € 60,00 a domanda e il reddito ISEE di base, salvi tutti gli altri meccanismi incrementali e condizioni già vigenti resta fissato in € 8.000,00. E' sempre dovuta la quota fissa per il consumo domestico cui le agevolazioni tariffarie sono riferite.

B) ATTUAZIONE E BANCABILITÀ DEL PIANO D'AMBITO

Nell'anno 2006 con Deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 n.9 del 21 dicembre 2006 è stato approvato il Nuovo Piano d'Ambito 2006, contenente l'insieme degli investimenti nel servizio Idrico Integrato previsti fino all'anno 2032:

NUOVO PIANO D'AMBITO - 2006	
Ammontare degli interventi previsti per ogni Comune dell'Ambito	
ATO 3	€ 10.019.788,94
Bevagna	€ 3.807.301,00
Campello sul Clitunno	€ 2.691.706,00
Cascia	€ 5.325.504,64
Castel Ritaldi	€ 1.311.880,00
Cerreto di Spoleto	€ 1.398.183,11
Foligno	€ 18.142.813,10
Giano dell'Umbria	€ 2.308.986,97
Gualdo Cattaneo	€ 3.857.719,03
Montefalco	€ 8.107.407,24
Monteleone di Spoleto	€ 465.062,28
Nocera Umbra	€ 3.120.316,80
Norcia	€ 10.526.000,00
Poggiodomo	€ 296.055,41
Preci	€ 1.972.016,46
S.Anatolia di Narco	€ 720.300,00
Scheggino	€ 2.664.194,00
Sellano	€ 1.011.500,00
Spello	€ 5.679.140,19
Spoleto	€ 15.947.433,19
Trevi	€ 2.871.835,75
Vallo di Nera	€ 1.133.947,36
Valtopina	€ 690.261,52
Totale complessivo	€ 104.069.352,99

Lo stesso piano è stato poi integrato con l'inserimento di interventi urgenti e indifferibili e definitivamente approvato in occasione dell'Assemblea Consortile del 21 luglio 2007

Modifiche degli importi previsti nei Nuovi interventi approvati con Deliberazione Assemblea Consortile n.8 del 21/07/2007	
Castel Ritaldi	€ 30.000,00
Foligno	€ 150.000,00
Montefalco	€ 128.322,50
Monteleone di Spoleto	€ 7.048,00
Spello	€ 75.000,00
Spoleto	€ 317.066,13
Trevi	€ 606.200,00
Totale complessivo	€ 1.313.636,95

portando l'ammontare totale del Piano ad € 105.382.989,94 al netto di finanziamenti extra tariffari.

L'ATO Umbria 3 ha infatti inoltrato formale richiesta di finanziamento al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Umbria al fine di poter realizzare rilevanti interventi strategici per quanto riguarda le problematiche connesse all'emergenza idrica e ai progetti inquadrabili in APQ.

La revisione del Piano d'Ambito avverrà alla luce degli interventi già conclusi, di quelli in esecuzione, di quelli avviati e di quelli in fase di avvio e sulla base delle necessità emerse durante il primo periodo di gestione e gli eventuali finanziamenti sopravvenuti e ad ulteriori impreviste variazioni dei prezzi di materie prime e servizi, il tutto nell'ottica della "bancabilità" dello stesso la cui fase conclusiva fino al bando rivolto al sistema bancario, è prevista per il mese di marzo 2008.

Per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 ha deciso infatti di percorrere la strada del finanziamento dell'intero Piano ricorrendo ad un meccanismo analogo a quello del *project financing*.

In data 7 giugno 2007 la stessa AATO Umbria 3 ha sottoscritto con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca OPI un contratto di consulenza finanziaria finalizzato alla definizione della bancabilità del Piano d'Ambito dell'ATO Umbria 3 nel quale sono impegnati anche consulenti legali e tecnici.

Nello svolgimento delle attività il gruppo di lavoro ha concentrato la propria attenzione su alcuni aspetti prioritari quali:

- verifica della "bancabilità" del **Piano d'Ambito** attraverso l'analisi della sua sostenibilità dal punto di vista economico-finanziario;
- definizione di un **Piano Economico Finanziario** congruente con il Piano d'Ambito;
- verifica della **Convenzione di Affidamento** con specifico riferimento al soddisfacimento dei requisiti del contesto attuativo (Finanza di Progetto);

e ha prodotto la seguente documentazione:

- Caso Base Preliminare;
- Scenari alternativi al Caso Base Preliminare con diverse scenarizzazioni della Tariffa Reale Media;
- Relazione illustrativa del Piano Economico e Finanziario;
- *Due Diligence* Legale;
- *Due Diligence* Tecnica;
- Convenzione con proposte di modifica;
- Tabella riassuntiva delle possibili forme di impegno dei soci di VUS S.p.A. a garanzia del finanziamento;

- Bozza di avviso informativo integrale di ricerca di mercato;
- Bozza di lettera di invito per le Banche.

Nel corso dell'incarico sono tuttavia emerse alcune criticità che hanno consigliato una ulteriore valutazione al fine di individuare le soluzioni più adeguate per giungere all'elaborazione di un piano economico-finanziario idoneo ad essere finanziato con modalità tipiche del *limited recourse project financing*.

Uno dei presupposti fondamentali della Finanza di Progetto nel settore idrico riguarda infatti l'applicazione di una struttura di finanziamento su basi *limited recourse* in relazione alla esclusiva copertura dei fabbisogni connessi all'unicità dell'attività idrica svolta.

La VUS S.p.A., società affidataria del S.I.I. dell'AATO Umbria 3, è, invece, una *multiutilities* che opera anche nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della distribuzione del gas.

Un finanziamento su basi *limited recourse project finance* relativo alla realizzazione del piano degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito presenta, pertanto, rischi finanziari direttamente attribuibili ad eventi pregiudizievoli relativi alle altre due *business unit* (rifiuti e gas) facenti capo alla società che limiterebbero i flussi di cassa generati dalla gestione del servizio idrico.

Ciò si dimostrerebbe problematico anche alla luce delle precedenti esperienze che dimostrano come le società che gestiscono un servizio idrico possono subire, negli anni in cui i ricavi da tariffa non sono in grado di coprire l'ingente programma degli investimenti, perdite contabili che impattano sul patrimonio contabile delle società stesse.

Tali perdite si verificano soprattutto in fase di erogazione del finanziamento e sono dovute a :

- consistenti ammortamenti relativi agli investimenti realizzati;
- ingenti oneri finanziari connessi ai finanziamenti necessari alla copertura finanziaria degli investimenti.

L'elaborazione del piano economico e finanziario, partito dalle *assumption* tecnico-economico e finanziarie previste nel piano finanziario allegato al Piano d'Ambito, ha fatto dunque emergere un importante fattore di criticità del Piano d'Ambito dovuto all'incremento del piano dei costi operativi. Va verificato anche se nel 2007 a fronte di una nuova crisi idrica vi sia stata una riduzione dei volumi d'acqua fatturati a regime da 11.800.000 mc ad un minor volume.

Dovrà pertanto valutarsi la necessità di interventi sul piano tariffario al fine di evitare un giudizio di non bancabilità del Piano d'Ambito e, pertanto, al fine di definire un PEF bancabile, va ipotizzata anche una diversa scenarizzazione dell'andamento tariffario che compensi almeno in parte l'incremento dei costi e la possibile riduzione dei volumi d'acqua fatturati.

Una volta risolte le criticità la documentazione dovrà essere revisionata dal Consulente Legale sulla base delle osservazioni delle Banche e del Consulente Tecnico avanzate in precedenza.

Le Banche hanno sottoposto all'attenzione del Consulente Legale diverse ipotesi di struttura societaria in relazione alle diverse forme di finanziamento percorribili.

L'orientamento del Consulente Legale si è espresso in favore della multiutility e di forme di finanziamento di tipo tradizionale su basi *limited recourse project financing*. Ciò implica il necessario coinvolgimento dei soci di VUS S.p.A. che potrebbe assumere una delle seguenti forme:

- ❑ fideiussione ex art.207 TUEL
- ❑ lettera di patronage
- ❑ obbligo di capitalizzazione
- ❑ debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL

Le soluzioni ipotizzate per superare il problema dell'assenza di garanzie reali risultano invece:

- ❑ valorizzazione del patrimonio idrico del Gestore
- ❑ modifica del profilo tariffario

Nell'immediato futuro sarà dunque necessario verificare le compatibilità sociali, tecniche, legali ed economico-finanziarie delle soluzioni proposte.

Il *Financial Advisor* procederà a:

- ❑ aggiornare il Piano Economico e Finanziario per la definizione del caso Base;
- ❑ definire il Preliminary Information Memorandum;
- ❑ definire la bozza completa di Contratto di Finanziamento sulla base del Term Sheet preliminare circolato;
- ❑ definire le bozze dei Contratti di Garanzia;
- ❑ predisporre il Bando di Gara e definire i relativi allegati sulla base delle bozze già disponibili.

C) ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA (denominato APQ) – EMERGENZA IDRICA – ALTRI INTERVENTI IN ATTO

1. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

E' un programma di investimenti "ponte" nel ciclo integrato dell'acqua della Regione Umbria riguardante interventi che presentano particolari caratteri di priorità e urgenza.

L'APQ stanZIA **nuove risorse per circa 8,3 milioni di Euro che si aggiungono a quelli già stanziati circa 7.0 Milioni di Euro a carico della tariffa del servizio idrico integrato.**

E' un piano generale di investimenti che consente di utilizzare risorse europee ed altre fino ad oggi non pianificate e conseguentemente non spese nell'ambito della gestione delle risorse idriche.

Priorità: Azioni di completamento, riqualificazione, manutenzione straordinaria, risanamento ambientale, in modo da conseguire sensibili incrementi di efficienza nei sistemi fognatura e depurazione, incoraggiando il riuso della risorsa idrica.

Obiettivi generali: Creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, rimuovere le condizioni di emergenza ambientale, preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita, adeguare e razionalizzare fognature e sistemi di depurazione.

Obiettivi specifici: Dare compiuta applicazione alla legge Galli e al D.lgs. 152/99, migliorare le condizioni del sistema fognario e depurativo, incoraggiando il riuso della risorsa idrica.

L'Accordo è stato sottoscritto in data 1/3/2004. E' bene ricordare come sia essenziale per poter utilizzare le risorse sopra indicate, **rispettare i tempi previsti nell'accordo stesso** sia per l'esecuzione delle opere che gli impegni di spesa previsti, **pena la revoca del finanziamento.** In sintesi l'accordo prevede:

A) opere finanziate con la delibera CIPE 36/ 2002: Depuratore Casone per 5.576.076 € di cui 2.937.333 € a carico della tariffa e Depuratore Campo Salese 1 Lotto per 4.453.271 € di cui a carico della tariffa 2.436.000 €.

B) opere finanziate con la delibera CIPE 17/ 2003: Depuratore Spello Castellaccio 320.521 € di cui 86.156 € a carico della tariffa, Fogne Montefalco 1° Lotto per 257.142 € di cui a carico della tariffa 77.142 €, depuratore Cannaiola Trevi per 150.000 €, di cui 45.000 € a carico della tariffa.

- 31/12/2005 individuazione del soggetto esecutore dell'opera (**Termine vincolante**)
 - rispetto del calendario previsto che prevede l'ultimazione delle opere nel 2005, come da schede allegate all'accordo.
- 1) Depuratore Castellaccio in fase di progettazione
 - 2) Fogne Montefalco in fase di progettazione
 - 3) Depuratore Cannaiola di Trevi in fase di progettazione

C) opere finanziate con approvazione Bilancio Regionale (Legge 388/2000 Legge finanziaria 2001): Depuratore Campo Salese 2° Lotto 2.930.000 € di cui 950.172 € a carico della tariffa

L'intervento consiste nello sdoppiamento delle reti fognari di Spoleto Capoluogo afferenti al depuratore di Camposalese.

D) opere finanziate con approvazione Legge Regionale n° 7 del 2003, approvazione Bilancio regionale 2003): Depurazione Gualdo Cattaneo 1° Lotto 500.000 € di cui 150.000 € a carico della tariffa, Depurazione Gualdo Cattaneo 2° Lotto 500.000 € di cui 150.000 € a carico della tariffa, Depurazione Norcia Serravalle 516.500 € di cui 146.500 € a carico della tariffa

E) opere finanziate con approvazione Legge Regionale n° 6 del 2002, approvazione Bilancio regionale 2002): Fitodepurazione Campello 10.000,00 € di cui 3.100,00 € a carico della tariffa **Cascia** 66.525,29 € di cui 20.827,79 a carico della tariffa, **Gualdo Cattaneo** 100.575,00 € di cui 30.172,50 a carico della tariffa.

Per quanto riguarda gli interventi sopra riportati si tiene a precisare che la fitodepurazione verrà realizzata soltanto a Gualdo Cattaneo in quanto negli altri 2 casi i problemi ambientali sono stati risolti e pertanto si provvederà soltanto allo sdoppiamento delle rete.

F) opere finanziate con approvazione Legge Regionale n° 7 del 2003, approvazione Bilancio regionale 2003): Depurazione Gualdo Cattaneo 1° Lotto 500.000 € di cui 150.000 € a carico della tariffa, Depurazione Gualdo Cattaneo 2° Lotto 500.000 € di cui 150.000 € a carico della tariffa, Depurazione Norcia Serravalle 516.500 € di cui 146.500 € a carico della tariffa.

Il programma esposto impone al soggetto Gestore un'attenta organizzazione sia da un punto di vista tecnico gestionale che finanziario (dotazione dei necessari capitali per finanziare quanto previsto a carico della tariffa), al fine di non incorrere nella revoca del finanziamento e di accedere alla premialità prevista dalla Delibera CIPE un ulteriore 10% sui finanziamenti assentiti.

Si tiene a precisare che a seguito della rendicontazione in base al protocollo d'intesa al 31/12/2004 sono stati modificati tutti i cronoprogrammi in base ad una valutazione delle problematiche sopravvenute.

L'AATO Umbria 3 ha inoltre provveduto ad inoltrare richiesta di ulteriori finanziamenti alla Regione dell'Umbria, i primi quattro interventi sono integrazioni dei precedenti contributi, gli ultimi due sono nuovi interventi da finanziare a completamento dei precedenti.

2. EMERGENZA IDRICA 2007

Le particolari condizioni climatiche e meteorologiche di questi ultimi anni portano ad una progressiva riduzione delle precipitazioni sia a carattere temporalesco che a carattere nevoso che inducono un impoverimento delle falde acquifere e potrebbero provocare un peggioramento della qualità della stessa risorsa idrica.

Per ovviare ai problemi idrici l'AATO Umbria 3 in collaborazione con VUS Spa ha messo in campo tutte le proprie risorse tecniche individuando una serie di progetti atti a scongiurare le future problematiche.

Per ciò che concerne la Città di Foligno e i Comuni a valle della rete acquedottistica è stata ipotizzata una ottimizzazione dello sfruttamento di risorse consistenti come quella di Rasiglia Alzabove. Per far ciò è necessario provvedere al completamento dell'Acquedotto Valle Umbra, il cui primo tratto è già stato realizzato grazie a fondi pubblici;

Di prioritaria importanza è inoltre il raddoppio dell'Acquedotto Argentina che partendo dalla Sorgente Argentina nel Comune di Sellano e sfruttando la riserva strategica presente in corrispondenza del Comune di S.Anatolia di Narco consentirebbe di soddisfare adeguatamente il fabbisogno idrico di Spoleto e di alcuni comuni limitrofi per gli anni futuri.

Al fine di mitigare la crisi idrica è di fondamentale importanza una serie di interventi immediati e mirati in grado di migliorare il servizio idrico sul territorio.

La copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi obbliga all'istituzione di un fondo straordinario legato alla emergenza idrica. Proprio per questo l'AATO Umbria 3 ha inoltrato richiesta di finanziamento per totali € 21.000.000 che consentirebbero la realizzazione dei seguenti interventi:

□ **Completamento dell'Acquedotto Valle Umbra,**

L'opera consiste nel completamento dell'acquedotto Valle Umbra con la progressiva sostituzione dei tratti deteriorati nel tempo. Grazie a quest'opera sarà possibile un migliore utilizzo della acqua della sorgente strategica di Rasiglia Alzabove con la possibilità di ridurre le perdite e raggiungere tutti i centri serviti dall'acquedotto ottimizzando l'erogazione. Il primo tratto è già stato realizzato grazie a fondi pubblici.

□ **Raddoppio dell'Acquedotto Argentina;**

L'opera consiste nel raddoppio dell'acquedotto Argentina che partendo dalla Sorgente Argentina nel Comune di Sellano e sfruttando la riserva strategica presente in corrispondenza del Comune di S.Anatolia di Narco consentirebbe di soddisfare adeguatamente il fabbisogno idrico di Spoleto e di alcuni comuni limitrofi per gli anni futuri

□ **Costruzione nuovi serbatoi e adeguamento serbatoi esistenti;**

L'opera consiste nella ristrutturazione di alcuni serbatoi esistenti e nella costruzione di nuovi serbatoi con il loro collegamento alla rete acquedottistica preesistente. Grazie a quest'opera sarà possibile un migliore utilizzo della quantità d'acqua captata, una riduzione delle perdite e una facilitazione nei periodi di crisi.

□ **Automatizzazione dei sistemi di pompaggio esistenti**

L'opera consiste nell'installazione di sistemi automatici per la gestione del funzionamento dei gruppi pompa. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere l'ottimizzazione dell'erogazione

della risorsa idrica e conseguente riduzione degli sprechi nonché la regolarizzazione del servizio ai cittadini

□ **Acceleratore sull'Acquedotto Valle Umbra**

L'opera consiste nell'installazione di un acceleratore lungo l'acquedotto Valle Umbra in località Giano dell'Umbria. Grazie a quest'opera è possibile ottenere l'incremento della pressione dell'acqua trasportata con la possibilità di raggiungere le località poste a quota superiore e restare senza acqua nel corso della crisi idrica

□ **Valvole e galleggianti presso il Serbatoio di Monte Pincio**

L'opera consiste nell'installazione di un sistema di valvole e galleggianti presso il serbatoio posto lungo l'acquedotto Argentina in loc.Monte Pincio. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere una migliore gestione dei tempi di carico e scarico per troppo pieno del serbatoio con conseguente riduzione degli sprechi e regolarizzazione dell'erogazione della risorsa idrica

□ **Potenziamento pompaggio Sorgente Vene del Tempio, realizzazione nuova rete di distribuzione**

L'opera consiste nella realizzazione di una nuova stazione di sollevamento con gruppi pompa presso la sorgente Vene del Tempio, nella realizzazione di un nuovo acquedotto che collega la sorgente con il Comune di Campello sul Clitunno, e nella realizzazione di una nuova stazione di sollevamento con gruppi pompa presso loc.Cerchia. Grazie a quest'opera sarà possibile alimentare l'intero Comune di Campello sul Clitunno comprese le utenze poste alle quote più alte. Tra i miglioramenti attesi si ipotizza una ottimizzazione dell'erogazione con possibilità di gestire al meglio le altre risorse che alimentano il Comune.

□ **Nuova rete di Agliano - Campello sul Clitunno**

L'opera consiste nella realizzazione di un nuovo acquedotto di collegamento tra le reti di Agliano e Campello sul Clitunno. Grazie a quest'opera sarà possibile una riduzione delle perdite e un miglioramento delle caratteristiche del servizio con possibilità di servire il centro di Agliano con sorgenti diverse rispetto a quelle abituali ed entrate in crisi in questo periodo.

□ **Pozzo Capodacqua**

L'opera consiste nell'escavazione di un nuovo pozzo con relativa opera di condizionamento, posizionamento dei gruppi pompa e allaccio all'acquedotto di Capodacqua. Grazie a

quest'opera sarà possibile ottenere 40 litri/secondo a compensazione della diminuita portata della sorgente. La risorsa ottenuta consentirà l'alimentazione delle frazioni di Capodacqua e limitrofe nonché una quota parte del Comune di Foligno

□ **Pozzo Acquabianca**

L'opera consiste nell'escavazione di un nuovo pozzo con relativa opera di condizionamento, posizionamento dei gruppi pompa e allaccio all'acquedotto di Acquabianca. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere 40 litri/secondo a compensazione della diminuita portata della sorgente. La risorsa ottenuta consentirà l'alimentazione delle frazioni di Vescia e limitrofe nonché una quota parte del Comune di Foligno

□ **Raddoppio Pozzo Bovara, impianto di denitrificazione e nuova rete di adduzione**

L'opera consiste nell'escavazione di un pozzo con relativa opera di condizionamento e nel posizionamento di un gruppo pompa ,nell'installazione di un impianto di denitrificazione, nella realizzazione della nuova rete di collegamento con la Sorgente Vene del Tempio mediante la costruzione di un nuovo acquedotto. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere una portata di ulteriori 20 litri/secondo a compensazione della diminuita portata delle sorgenti strategiche di valle con la conseguente possibilità di modulare l'erogazione grazie alla nuova rete di collegamento. La risorsa ottenuta consentirà l'alimentazione di Trevi e Campello sul Clitunno.

□ **Adeguamento Campo Pozzi san Nicolò;**

L'opera consiste nella realizzazione di una condotta di collegamento con acquedotto Argentina e nella realizzazione di un serbatoio di miscelazione e trattamento delle acque. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere l'abbattimento dei nitrati con il miglioramento qualitativo della risorsa. Tra i benefici attesi si annovera la possibilità di alimentare S.Nicolò di Spoleto liberando parte della risorsa attualmente usata.

□ **Ampliamento campo pozzi Osteriaccia e denitrificatore**

L'opera consiste nel condizionamento del pozzo n°2 e nell'installazione gruppo pompe, con eventuale escavazione del pozzo n°3 con condizionamento e installazione gruppo pompe, delimitazione zona di tutela assoluta e installazione impianto di denitrificazione. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere 40 litri/secondo ulteriori a compensazione della diminuita

portata della sorgente nonché il superamento dei problemi legati alla presenza di nitrati. La risorsa ottenuta consentirà l'alimentazione di Spello.

□ **Manutenzione straordinaria di alcune sorgenti minori**

L'opera consiste nella manutenzione straordinaria con rimozione delle radici e degli ostacoli vari presenti nei sistemi di captazione (dreni, gallerie e bottini) rifacimento strutture e realizzazione aree di tutela assoluta. Grazie a quest'opera sarà possibile il miglioramento delle opere di presa con il conseguente aumento della quantità di acqua captata o la compensazione della quantità ridotta a causa della crisi idrica

□ **Nuova opera di presa in località Costa delle Cese**

L'opera consiste nell'escavazione del terreno a valle dell'attuale opera di presa, nella realizzazione di un bottino di raccolta (o galleria drenante) e realizzazione di una nuova struttura con delimitazione area di tutela assoluta. Grazie a quest'opera sarà possibile il recupero della totalità della risorsa persa causa della crisi idrica e conseguente abbassamento della falda acquifera (sorgente di trabocco). La risorsa ottenuta consentirà l'alimentazione dei centri di Cese, Costa delle Cese e limitrofi

□ **Sistemazione sorgente e serbatoio in loc. Rosselli;**

L'opera consiste nella sistemazione dell'area adiacente al serbatoio e nella ristrutturazione del serbatoio stesso. Grazie a quest'opera sarà possibile il miglioramento del servizio e facilitazione nei momenti di crisi idrica grazie ad un più facile accesso all'area.

□ **Collegamento serbatoi Montecchio**

L'opera consiste nella realizzazione di condotte di collegamento tra i serbatoi in modo da realizzare un sistema ad anello chiuso. Grazie a quest'opera sarà possibile gestire al meglio l'erogazione dei servizi, ridurre gli scarichi per troppo pieno e ridurre le perdite

□ **Realizzazione della rete di collegamento al Pozzo Panu (Nocera Umbra);**

L'opera consiste nella realizzazione di un tratto di acquedotto che colleghi il nuovo pozzo Panu con la preesistente rete cittadina. Grazie a quest'opera sarà possibile l'immissione di nuova risorsa idrica nella rete cittadina e l'eliminazione delle problematiche nel centro storico di Nocera Umbra

□ **Completamento pozzo Giano dell'Umbria e adduttrice;**

L'opera consiste nel completamento dell'escavazione del pozzo e nella realizzazione dell'opera di condizionamento con conseguente posizionamento dei gruppi pompa e realizzazione di una condotta di collegamento alla rete acquedottistica locale. Grazie a quest'opera sarà possibile l'ottenimento di risorsa supplementare che vada a sopperire alla riduzione conseguente alla progressiva dismissione dei pozzi Montecchio e Mordicchia.

□ **Collegamento Montemartano – Milone;**

L'opera consiste nella realizzazione di un acquedotto di collegamento tra i due centri in modo da compensare le carenze idriche delle sorgenti di riferimento per l'area. Grazie a quest'opera sarà possibile eliminare le problematiche legate alla carenza idrica

□ **Acquisto autobotte per eccezionali emergenze in Valnerina;**

L'intervento consiste nell'acquisto di una autobotte destinata al servizio in Valnerina. La presenza di un mezzo in tale zona consentirà di limitare i costi legati al trasporto e al deperimento degli altri mezzi.

□ **Pozzo Cascia;**

L'opera consiste nell'escavazione di un nuovo pozzo con relativa opera di condizionamento, posizionamento dei gruppi pompa e allaccio all'acquedotto comunale con ubicazione in loc. Stazione. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere 10-20 litri/secondo a compensazione della diminuita portata delle sorgenti. La risorsa ottenuta consentirà di dismettere l'adiacente pozzo superficiale soggetto ad azione inquinante.

□ **Pozzo Norcia;**

L'opera consiste nell'escavazione di un nuovo pozzo con relativa opera di condizionamento, posizionamento dei gruppi pompa e allaccio all'acquedotto comunale con ubicazione in loc. Fonte Vena. Grazie a quest'opera sarà possibile ottenere 10-20 litri/secondo a compensazione della diminuita portata delle sorgenti.

□ **Estensione acquedotto Argentina nel Comune di Castel Ritaldi;**

L'opera consiste nel prolungamento dell'acquedotto Argentina fino al Comune di Castel Ritaldi. Grazie a quest'opera è possibile alimentare la zona del Comune confinante con

Spoleto e conseguentemente sarà possibile ovviare alle problematiche idriche connesse con la preesistente rete acquedottistica.

□ **Potenziamento derivazione acquedotto Valle Umbra nel Comune di Giano;**

L'opera consiste nel potenziamento della derivazione del Valle Umbra che dal fungo di Montefalco porta la risorsa idrica fino al Comune di Giano dell'Umbria. Grazie a quest'opera sarà possibile ovviare alle problematiche connesse con la progressiva dismissione dei Pozzi Montecchio e Mordicchia.

□ **Maggiori costi di gestione**

Trasporto acqua autobotti - Lavori urgenti di sistemazione impianti - Costi elettrici

3. ALTRI INTERVENTI IN ATTO

A) Acquedotto Valle Umbra Sud – Foligno e Comuni limitrofi – completamento”

La Regione dell'Umbria, con la deliberazione G.R. 23/07/2007 n. 1259, ha stanziato la cifra di € 1.000.000 per la realizzazione dell'opera denominata “ACQUEDOTTO VALLE UMBRA SUD – FOLIGNO E COMUNI LIMITROFI – COMPLETAMENTO” designando l'AATO Umbria 3 quale ente attuatore.

Ai sensi della suddetta D.G.R. e visto l'art. 90, comma 6 del D.Lgs. n. 163/06, l'AATO Umbria 3, al fine di progettare compiutamente l'opera in tutte le sue parti, ha provveduto ad espletare la gara per il conferimento dell'incarico professionale relativo alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alla redazione della relazione geologica, alla direzione dei lavori, misura e contabilità, all'assistenza al collaudo e al coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera e durante l'esecuzione,

L'importo complessivo presunto dei lavori per i quali devono essere svolti i servizi è di € 700.000,00 al netto di iva, spese tecniche e oneri vari e la consegna del progetto definitivo dovrebbe avvenire entro il mese di settembre 2007.

L'apertura del cantiere è ipotizzabile per l'inizio dell'anno 2009.

L'opera in questione è da intendersi come una ulteriore estensione del lavoro di ammodernamento dell'Acquedotto Valle Umbra in attesa del suo definitivo completamento.

B) Raddoppio acquedotto Argentina – Ricerca nuova risorsa idrica nel Comune di S.Anatolia di Narco

La perdurante crisi idrica ha obbligato all'attivazione di varie iniziative volte a garantire il soddisfacimento della richiesta idrica per l'immediato e per i prossimi anni.

Tra le aree di maggior interesse si colloca quella di Castel S.Felice nel Comune di S.Anatolia di Narco.

La ricerca della risorsa idrica e la successiva escavazione dei pozzi, oltre all'innegabile importanza immediata, assume dunque un carattere propedeutico nell'ottica di un raddoppio dell'Acquedotto dell'Argentina che risolve definitivamente i problemi idrici dello spoletino.

Proprio il raddoppio di uno degli acquedotti principali dell'intero Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 unito alla possibilità di sfruttare nuove risorse idriche è infatti prioritario e irrinunciabile al fine di soddisfare adeguatamente il fabbisogno idrico di Spoleto e di alcuni comuni limitrofi per gli anni futuri.

Negli ultimi mesi del 2007 è stata avviata una indagine tecnica-operativa finalizzata alla ricerca e alla individuazione di nuove risorse idriche nella zona di Castel S. Felice nel Comune di Sant'Anatolia di Narco che si completerà nel corso del 2008.

Acquisiti i risultati verrà valutata la strategia più opportuna per il conseguimento degli obiettivi attesi.

C) Progetto per il miglioramento e la riqualificazione del sistema fognario e della stazione di pompaggio del Comune di Campello sul Clitunno

Nell'ambito degli interventi previsti dal Protocollo di intesa per la salvaguardia del fiume Clitunno sottoscritto tra la regione Umbria, ATO 3, Comune di Campello sul Clitunno e Comune di Trevi l'AATO Umbria 3 ha evidenziato la necessità di provvedere allo sdoppiamento della rete fognaria principale del Comune di Campello sul Clitunno e dell'area industriale con il rifacimento dell'impianto di sollevamento e della condotta forzata fino al depuratore di Pissignano.

Il costo dell'opera è stimato in € 650.000 di cui € 250.000 finanziati dalla Regione Umbria nell'ambito del suddetto Protocollo di intesa e i restanti € 400.000 a carico della tariffa.

L'iter progettuale ha superato la fase definitiva e di acquisizione dei pareri e si sta avviando alla definitiva conclusione della fase "esecutiva". Completato il progetto si provvederà alla trasmissione della documentazione alla Valle Umbra Servizi che si occuperà della realizzazione dell'opera.

D) PIANO DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E PIANO DEI MISURATORI DI PORTATA

A) Piano delle Aree di salvaguardia

Ai sensi dell'art. 94 D.lgs. 152/06 già art.21, comma 1, D.lgs. 152/99, l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 ha provveduto alla stesura del Piano delle Aree di Salvaguardia per tutte le captazioni strategiche ossia quelle captazioni che per portata giornaliera o per numero di abitanti serviti vengono considerate di primaria importanza nell'ambito del sistema idrico.

Le suddette captazioni definite di fascia A) presenti nel territorio sono identificabili in n°12 sorgenti e n° 6 pozzi come di seguito riportate:

Tipo di Captazione	Denominazione	Località
Sorgente	Acquabianca	Foligno
Sorgente	Capodacqua	Foligno
Sorgente	Rasiglia Alzabove	Foligno
Sorgente	Montefiorello	Vallo di Nera
Sorgente	Boschetto	Nocera Umbra
Sorgente	Pettinara	Nocera Umbra
Sorgente	Argentina	Sellano
Sorgente	Capregna	Norcia
Sorgente	Santa Maria Avvocata	Cascia
Sorgente	Pescia Alta	Norcia
Sorgente	Pescia Bassa	Norcia
Sorgente	Le Vene del Tempio	Campello sul Clitunno
Pozzo	Santo Pietro 1	Foligno
Pozzo	Santo Pietro 2	Foligno
Pozzo	Cantone	Bevagna
Pozzo	San Giacomo (A.S.E.)	Spoletto
Pozzo	Colfiorito Pratarelle	Foligno
Pozzo	Osteriaccia	Spello

Il lavoro è stato impostato in tre fasi distinte che nell'arco di un triennio porteranno alla completa definizione e alla successiva verifica del Piano.

La 1^a fase conclusasi alla fine di Novembre 2004 ha portato ad un inquadramento generale ed alla provvisoria delimitazione delle aree di salvaguardia. Come consentito dalla normativa Regionale nei casi in cui non si era in possesso di studi geologici dettagliati è stata

eseguita una perimetrazione di tipo geometrico. Negli altri casi si è arrivati alla completa e definitiva perimetrazione delle aree di salvaguardia.

La 2^a fase iniziata nel mese di gennaio 2005 si è conclusa alla fine del mese di dicembre 2005 con l'aggiornamento e l'integrazione degli studi e delle relazioni geologiche per ciascuna delle suddette captazioni.

La 3^a fase si protrarrà per un biennio e porterà alla validazione dei risultati ottenuti mediante l'applicazione di modelli matematici con la conseguente verifica del piano realizzato. Qualora trascorso tale periodo si riscontrasse una sostanziale modifica dei parametri utilizzati per la stesura del Piano, gli Uffici provvederanno al necessario adeguamento.

La Regione Umbria ha stanziato per l'AATO Umbria 3 un importo pari a € 140.000,00, totalmente liquidato, destinato alla copertura economica dell'intero intervento. Le altre 2 AATO regionali sono purtroppo ancora alle prese con i lavori riguardanti la 2^a fase. Ciò comporterà un ritardo nella approvazione da parte della Regione del Piano (complessivo) regionale delle Aree di Salvaguardia.

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 nel corso del 2007 ha provveduto alla realizzazione di una pubblicazione contenente l'intero Piano delle Aree di Salvaguardia e sta valutando l'opportunità di realizzare una opportuna campagna di informazione con convegni e iniziative varie.

Oltre alle captazioni strategiche la norma Regionale introduce anche captazioni denominate di tipo B. Lo studio per la realizzazione del II Piano delle Aree di Salvaguardia, analogo in quanto a principi generali ma notevolmente semplificato considerato l'elevato numero delle captazioni stesse, dovrebbe essere avviato entro la fine del 2008 e completato entro la metà del 2010. Per tale fase verranno stanziati ulteriori contributi Regionali e verranno univocamente definiti i nuovi criteri per la realizzazione del Piano.

B) Piano dei misuratori di portata

L'art. 16 (norme transitorie) comma 3 della Legge Regionale n.5/2006 prevede l'obbligo per le Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di presentare alle Province

territorialmente competenti, dei piani, da attuare entro 24 mesi, per l'istallazione e la manutenzione di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi, in corrispondenza dei punti di prelievo, e ove presente, di restituzione, delle acque derivate.

In ottemperanza al suddetto articolo l'AATO Umbria 3 in collaborazione con VUS Spa ha provveduto alla stesura del Piano dei Misuratori di Portata.

Da tale Piano emerge che i siti attualmente muniti di misuratori di portata, installati in attuazione del progetto regionale MIPAR, delle acque prelevate sono:

	Denominazione	Portata	Ubicazione
1	Pozzo Santo Pietro 1	48 l/s	Foligno
2	Pozzo Santo Pietro 2	30 l/s	Foligno
3	Pozzo Cantone	40 l/s	Bevagna
4	Sorgente Capodacqua	125 l/s	Foligno
5	Sorgente Rasiglia Alzabone	230 l/s	Foligno
6	Sorgente Pescia	35 l/s	Norcia (S.Andrea)
7	Sorgente Pescia	35 l/s	Cascia (Castel S. Maria)
8	Sorgente Argentina	170.6 l/s	Sellano
9	Serbatoio S. Pellegrino	7 l/s	Forche Canapine Ascoli Piceno
10	Sorgente Boschetto	20 l/s	Gaifana di Nocera Umbra
11	Le Vene del Tempio	50 l/s	Campello sul Clitunno

mentre le captazioni previste dal PRGA che necessitano di apposito misuratore sono:

	Denominazione	Portata	Ubicazione
1	Sorgente Montefiorello	40 l/s	Comune di Vallo di Nera
2	Pozzo S. Giacomo 1	25 l/s	Comune di Spoleto
3	Pozzo S. Giacomo 2	25 l/s	Comune di Spoleto
4	Sorgente Le Vene di Monteleone	20 l/s	Comune di Monteleone di Spoleto
5	Sorgente Capregna	20 l/s	Comune di Norcia
6	Sorgente Coppo	20 l/s	Comune di Norcia
7	Pozzo Osteriaccia Spello	18 l/s	Comune di Spello
8	Pozzo S. Nicolò	12 l/s	Comune di Spoleto
9	Sorgente Madonna della Rocca	10 l/s	Comune di Cascia
10	Pozzo Sportella Marini	10 l/s	Comune di Foligno
11	Sorgente Mugnano	10 l/s	Comune di Nocera Umbra
12	Pozzo Le Gorghe	10 l/s	Comune di Spello
13	Sorgente Mugnano	10 l/s	Comune di Mugnano
14	Pozzo Montecchio	9 l/s	Comune di Giano
15	Sorgente Rasiglia x Verchiano	8 l/s	Comune di Foligno
16	Sorgente Le Coste	8 l/s	Comune di Cascia
17	Sorgente S. Eutizio	8 l/s	Comune di Preci
18	Sorgente Pettinara	7 l/s	Comune di Nocera Umbra
19	Sorgente Capanne	7 l/s	Comune di Nocera Umbra
20	Sorgente Conserva	6 l/s	Comune di Norcia
21	Sorgente Fonte Canale	6 l/s	Comune di Spello
22	Sorgente Cortaccione	6 l/s	Comune di Spoleto

La scelta di natura tecnico-economica è ricaduta su misuratori di portata ad ultrasuoni esterni alle tubazioni di partenza dotati di centralina a microprocessore, hardware di programmazione portatile per la calibrazione e diagnostica locale, software di configurazione, grado di protezione IP65, software specifico. In assenza di energia elettrica possono essere usati analoghi misuratori di portata a batteria.

Il prezzo unitario per la fornitura e posa in opera di ogni singolo misuratore di portata con sistema a ultrasuoni per esterno si aggira intorno ai € 5.000,00 per un costo complessivo di circa € 110.000,00. La copertura dell'intervento è garantita dall'operazione di incremento/arrotondamento della quota fissa introdotto con la Deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ATO Umbria 3 n.12 del 17/12/2007 "Tariffa del servizio idrico integrato 2008".

Nel corso del 2008 il Piano dei Misuratori dovrebbe avere completa attuazione.

E) CONTROLLO DI GESTIONE

L'AATO UMBRIA 3 dopo l'affidamento alla Soc. VUS spa il servizio idrico integrato (SII), sulla base del Piano, della Convenzione e del Disciplinare ha predisposto nell'agosto 2004 il manuale sul controllo di gestione nell'attività del Gestore finalizzato a:

- 1. controllo dell'articolazione tariffaria;**
- 2. controllo dei livelli di qualità stabiliti negli obblighi contrattuali;**
- 3. controllo degli investimenti e dei costi operativi;**
- 4. attività di tutela del consumatore;**
- 5. revisione tariffaria triennale.**

Piano d'Ambito, livelli di qualità e tariffa rappresentano gli strumenti principali della regolazione del settore dei servizi idrici. I livelli di qualità del servizio definiscono la qualità del prodotto e del servizio, riconoscendo all'Autorità d'Ambito la facoltà di prevedere livelli più elevati o comunque a vantaggio degli utenti.

Il Piano di Ambito è invece lo strumento di programmazione mediante il quale l'Ente intende definire gli investimenti necessari a realizzare gli obiettivi di miglioramento del servizio.

In base agli interventi previsti il Metodo riconosce le tre componenti della tariffa: ammortamenti, remunerazione del capitale investito e costi operativi. Il raggiungimento dei Livelli di Qualità nei tempi e modi previsti nel Piano di Ambito rappresenta quindi il presupposto per la definizione della Tariffa.

L'Autorità con l'approvazione del Piano, vista l'esigenza di copertura integrale dei costi di gestione e della spesa per investimenti introdotta già dall'art.13 della legge 36/94, ora traslata nel D. Lvo n. 152/2006 fissa una tariffa del servizio che tiene conto dei precedenti aspetti, seguendo le indicazioni del metodo tariffario introdotto con il DM 1/08/96.

La maggiore difficoltà riguarda la specificazione di adeguati livelli di qualità e il loro collegamento con gli interventi previsti nel Piano di Ambito. Pertanto ciascun livello di qualità deve rappresentare un obiettivo ritenuto importante dall'Autorità d'Ambito e, contemporaneamente, deve essere verificabile con facilità.

La Convenzione a tal fine ha individuato una serie di indicatori che rappresentano

adeguatamente i livelli prestazionali del servizio erogato e conseguentemente è possibile misurare i livelli di qualità effettivamente raggiunti e il grado di soddisfazione degli utenti attraverso lo svolgimento a regime del controllo di gestione.

Gli standard di qualità di qualità hanno diversa natura e possono essere suddivisi in quattro categorie:

1. livelli obbligatori previsti dalla legge, ad esempio: qualità dell'acqua potabile (D. Lgs. 31/01) e il trattamento delle acque reflue (D. Lgs. 152/99 e D.Lgs. 258/00);
2. livelli minimi previsti dall'allegato 8 del DPCM 4/3/96, per i quali sono definiti i tempi di raggiungimento dei livelli in relazione al programma degli interventi;
3. livelli di qualità previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato adottata in adempimento al DPCM 29/4/99;
4. livelli aggiuntivi che possono essere istituiti dall'Autorità d'Ambito, in relazione alle particolari esigenze dell'utenza locale.

I livelli di qualità possono essere suddivisi in:

1. livelli “**tecnici**”;
2. livelli “**organizzativi**”.

La diminuzione delle perdite in rete, l'aumento della percentuale della popolazione allacciata, la depurazione completa dei reflui immessi in rete, ecc., rappresentano alcuni esempi di indicatori di qualità legati ad aspetti tecnici del SII.

Invece, il tempo di preventivazione necessario per l'allacciamento al servizio idrico, il tempo di risposta motivata a reclami o richieste scritte rappresentano alcuni esempi di indicatori dei livelli organizzativi.

In linea generale si ritiene che l'Autorità d'Ambito debba monitorare ed accertarsi che il Gestore raggiunga gli obiettivi e gli standards imposti dal Piano nei tempi ed ai costi contrattualmente concordati, lasciando un margine sul “come” il Gestore raggiunge tali obiettivi. Un approccio diverso difficilmente spingerebbe il Gestore a migliorare la propria organizzazione per cercare di offrire servizi di qualità a costi più contenuti.

Allo stesso tempo l'Autorità dovrà assicurare che i profitti del Gestore siano legati agli aumenti di efficienza programmati. **Il monitoraggio e il controllo deve quindi essere finalizzato a garantire che il Gestore ottemperi alle prescrizione imposte e concordate**

nella Convenzione e nel Disciplinare.

A partire dal 1° semestre 2006 si è attivata a regime la metodologia di controllo. Pertanto è stato consegnato al soggetto Gestore un questionario contenente le schede che dovranno essere compilate per verificare non solo il rispetto degli adempimenti previsti nella Carta dei Servizi, bensì di quelli contenuti in tutti i documenti di riferimento.

Sulla base di esse è stato predisposto il I° rapporto sul Controllo di gestione su VUS SpA al Bilancio 2005 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 21/12/2006. Nel mese di dicembre 2007 è stato approvato dal CDA dell'A.T.O. Umbria 3 il rapporto sul controllo di gestione su VUS SpA al Bilancio 2006 che sarà sottoposto all'Assemblea consortile convocata per il 22/02/2008.

Il rapporto affronta per la prima volta nodi importanti che sostanzialmente riguardano il corretto riparto dei costi aziendali tra i vari rami d'azienda trattandosi di una (VUS) multiutility acqua-gas-rifiuti. In generale ad oggi si è riscontrata una carenza di fondo dovuta al fatto che il rapporto dovrebbe non solo essere riferito all'anno dell'esercizio in corso ma addirittura, per essere efficace, indicare in tempo reale i correttivi necessari. Invece esso è riferito alle annualità precedenti. Ciò a causa dei ritardi con cui il Gestore trasmette i dati sull'andamento della gestione e relativi discostamenti dalle previsioni programmatiche fissate dalla Autorità di Ambito. Si tratta quindi di fare ogni sforzo per superare questo ritardo.

F) PIANO REGOLATORE DEGLI ACQUEDOTTI

L'Autorità d'Ambito fin dal Dicembre 2001 ha collaborato con l'Arpa fornendo informazioni sul SII, finalizzate alla redazione dell'aggiornamento del Piano Generale degli Acquedotti.

Nel corso del 2006-2007 l'AATO Umbria 3 è stato particolarmente attivo nel collaborare con la Regione Umbria per l'elaborazione del nuovo PRGA approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 120 del 13/02/2007 e in particolare per la legge Regionale di previsione dello stesso (L. R. N. 5/2006). Il contributo dato ha mirato a semplificare in maniera notevole tutto il settore delle concessioni idriche (fermo sostanzialmente il T.U. n. 1775 del 1933) facendo risparmiare complessivamente alle tre AATO dell'Umbria (con la L. R. n. 5/2006) un importo stimabile a carico della tariffa di circa 3 milioni di euro (tra costi progettuali, istruttori, tecnici e amministrativi).

Nel corso del 2008 l'A.A.T.O. 3 chiederà la concreta attuazione dell'art.6 comma 3 della L. R.n. 5/2006 in relazione alle previsioni del Piano regolatore regionale degli acquedotti, per fronteggiare la crisi idrica in corso.

L'Art. 6 comma 3 citato prevede che la giunta Regionale possa per esigenze straordinarie, autorizzare interventi in deroga al PRGA per ricercare nuove risorse idriche. E' infatti intenzione dell'A.A.T.O. 3 d'intesa con il Gestore ricercare nuove risorse idriche tramite escavazione di pozzi per alimentare le reti acquedottistiche che risentono sensibilmente della diminuzione delle portate dei prelievi già in essere.

G) ACCORDO PER MONITORAGGIO PRINCIPALI RISORSE E PRELIEVI IDRICI – SOGGETTO ATTUATORE A.R.P.A.

Nel 2004 è stato stipulato un accordo di programma che proseguirà anche nel 2008 tra: ATO-1, Umbra Acque spa (*soggetto gestore dell'ATO1*), ATO-2, Servizio Idrico Integrato spa (*soggetto gestore dell'ATO2*), ATO-3, Valle Umbra Servizi VUS spa (*soggetto gestore dell'ATO3*), Arpa Umbria (*Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria*), per la gestione delle stazioni di monitoraggio delle acque in continuo attinenti ai progetti Priskas, Mipar, CMSA e PIEZO finanziati dalla Regione dell'Umbria.

Il monitoraggio quantitativo in continuo riguarda le portate delle sorgenti appenniniche e i livelli piezometrici degli acquiferi alluvionali regionali, l'ottimizzazione della rete regionale di monitoraggio dei livelli piezometrici, il monitoraggio dei punti di prelievo per uso potabile di importanza regionale, il completamento del monitoraggio delle sorgenti appenniniche.

La realizzazione del programma permetterà di avere informazioni in tempo reale sulla disponibilità delle risorse idriche e sul loro uso su scala regionale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATO Umbria 3 ha richiesto con propria nota del 24/2/2004 di integrare il teso con:
“Arpa Umbria si impegna a fornire in tempo reale agli ATO interessati il flusso dei dati riguardanti i prelievi dalle sorgenti di Bagnara, S. Giovenale in comune di Nocera e Scheggino”. L'Arpa Umbria ha sostanzialmente accolto la suddetta richiesta.

In data 8 gennaio 2008 l'AATO 3 ha trasmesso alla provincia di Perugia il Piano di installazione dei misuratori di portata nei prelievi acquedottistici dell'ATO 3 di fascia B previsto dall'art.16 della L.R. n.5/2006. Il Piano sarà attuato da VUS Spa con la collaborazione e supervisione di AATO 3.

Le stazioni di monitoraggio realizzate o previste dai progetti sono le seguenti, differenziate per tipologie di stazione:

1) Stazioni di monitoraggio quantitativo delle sorgenti realizzate nell'ambito del progetto PRISMAS ¹

	N°	Gestore	Comune	Sorgente	Misuratori componenti captate	Misuratori portata naturale
ATO 1	1	Umbra Acque	Nocera Umbra	Bagnara	Pozzo Aretusa	Sorgente (locale vasche)
	2	Umbra Acque	Nocera Umbra	San Giovenale	Le Cese + uscita serbatoio	Canale di rilascio
ATO 2	1	S.I.I. Spa	Arrone	Lupa	Sorgente (coincide con la portata captata)	-
	2	S.I.I. Spa	Arrone	Peschiera	Condotta sorgente + condotta campo pozzi	Canale di rilascio
	3	S.I.I. Spa	Morro Reatino	Pacce	Condotta campo pozzi	Sorgente
	4	S.I.I. Spa	Orvieto	Sugano 1 e 2	Condotta sassotagliato + condotta serbatoio Sugano	Tubazione di rilascio
ATO 3	1	VUS Spa	Foligno	Acquabianca	Condotta di prelievo	Tubazione di scarico
	2	VUS Spa	Foligno	Capodacqua	-	Sorgente (locale vasche)
	3	VUS Spa	Foligno	Capovena	-	Canale lavatoio + canale esterno
	4	VUS Spa	Foligno	Alzabove	-	Sorgente (locale vasche)
	5	VUS Spa	Sellano	Argentina	Condotta <i>nuova sorgente</i> + rilascio + condotta <i>vecchia sorgente</i> (pozzi) (*)	Fosso Argentina

2) Stazioni piezometriche installate nell'ambito del progetto PRISMAS

Le stazioni piezometriche di proprietà di ARPA Umbria, installate in pozzi dismessi non di sua proprietà, costituiscono la rete piezometrica regionale attuale.

Ferme restando le proprietà di ARPA UMBRIA relativamente alle apparecchiature di *misura* e di *acquisizione*, le Autorità d'Ambito, in rappresentanza dei Comuni proprietari dei pozzi di cui sopra, concederanno le perforazioni a titolo di comodato d'uso gratuito decennale.

Tale intervento eviterà la possibilità che i pozzi possano essere bonificati e riattivati in caso di necessità, interrompendo il monitoraggio del livello piezometrico da parte di ARPA Umbria.

¹ Elenco delle stazioni installate presso le sorgenti nell'ambito del progetto PRISMAS. Le colonne con titolo "Misuratori componenti captate" e "Misuratori portata naturale" indicano gli *apparati di misura* la cui manutenzione sarà rispettivamente a carico dei Gestori e di ARPA Umbria.

(*) La stazione di monitoraggio realizzata presso la sorgente Argentina sarà sostituita integralmente nell'ambito del progetto MIPAR.

	N°	Comune	Località	Pozzo	Stato	Progetto
ATO 1	1	Deruta	Barche	Pozzo 1	Monitorato	PRISMAS
	2	Cannara	Cannara	Ex Bonaca	Monitorato	PRISMAS
	3	Baschi	Pasquarella	Piezometro ponte	Monitorato	PRISMAS
	4	Deruta	Pescheto	Pozzo 2	Monitorato	PRISMAS
	5	Petrignano	Petrignano	Pozzo scuola	Monitorato	PRISMAS
	6	Pistrino	Pistrino	Piazza Pistrino	Monitorato	PRISMAS
	7	Gubbio	Raggio	Curva Raggio Piccolo	Monitorato	PRISMAS
	8	Città di Castello	Riosecco	Riosecco	Monitorato	PRISMAS
ATO 2	1	Terni	Fontana di Polo	Piezometro Campo Pozzi	Monitorato	PRISMAS
	2	Terni	Lagarello	Pozzo 2	Monitorato	PRISMAS
	3	Terni	Maratta	Pozzo 2	Monitorato	PRISMAS
	4	Orvieto	-	Piezometro OV1	Monitorato	PRISMAS
	5	Castelgiorgio	Castelgiorgio pineta	Piezometro OV4	Monitorato	PRISMAS
	6	Scheggino	Scheggino	Piezometro VN2	Monitorato	PRISMAS
	7	Rieti	Morro Reatino	Piezometro sorgente Pacce	Monitorato	PRISMAS
ATO 3	1	Foligno	S. Eraclio	Ex officine sanitarie	Monitorato	PRISMAS
	2	Foligno	Acquabianca	Piezometro sorgente Acquabianca	Monitorato	PRISMAS

Elenco delle stazioni piezometriche installate nell'ambito del progetto PRISMAS.

3) **Stazioni per il monitoraggio del livello di falda da installare nell'ambito del progetto PIEZO** (Piano di emergenza idrica della Regione Umbria, primo stralcio).

Le perforazioni previste nel progetto PIEZO saranno realizzate su terreni di proprietà Comunale, proprietà privata, ovvero in zone di tutela assoluta relative ad alcune aree di approvvigionamento idrico. Inoltre, saranno utilizzate alcune perforazioni dismesse, utilizzate per uso pubblico:

- a) le perforazioni esistenti dismesse saranno concesse ad ARPA Umbria a titolo di comodato d'uso gratuito decennale. Tale intervento eviterà la possibilità che i pozzi possano essere bonificati e riattivati in caso di necessità, interrompendo il monitoraggio del livello piezometrico.
- b) i terreni di proprietà comunale da utilizzare per le nuove perforazioni, saranno acquistati da ARPA UMBRIA;
- c) i terreni di proprietà privata da utilizzare per le nuove perforazioni, saranno acquistati o, alternativamente, espropriati da ARPA UMBRIA.

	N°	Comune	Località	Pozzo	Stato	Progetto
ATO 1	1	Sigillo	Valle del Sodo	Piezometro	Da monitorare	PIEZO
	2	Corciano	Migiana	Pozzo 2	Da monitorare	PIEZO
ATO 2	1	Baschi	Civitella del Lago	Piezometro ponte Argentario	Da monitorare	PIEZO
	2	Calvi	Calvi	Pozzo comune	Da monitorare	PIEZO
ATO 3	1	Foligno	Fiamenga	Piezometro Santo Pietro	Da monitorare	PIEZO
	2	Spoletto	S. Nicolò	Piezometro Pozzi S. Nicolò	Da monitorare	PIEZO

Elenco stazioni piezometriche da realizzare, nell'ambito del progetto PIEZO, su pozzi dismessi o piezometri esistenti .

- 4) **Stazioni di monitoraggio da installare nell'ambito del progetto MIPAR** (Gestione del monitoraggio delle portate sorgive immesse in acquedotto – Piano di emergenza idrica, III stralcio).

Le stazioni di monitoraggio, da realizzare nell'ambito del progetto MIPAR, sono costituite da *apparati di acquisizione* e di *misura* e sono le seguenti.

N°	Autorità d'Ambito	Gestore	Punto di prelievo	Comune	Tipo di prelievo
1	ATO 1	Umbra Acque	Mocaiana	Gubbio	Campo pozzi
2	ATO 1	Umbra Acque	Raggio - Casamorcia	Gubbio	Sorgente + Campo pozzi
3	ATO 1	Umbra Acque	Bottaccione	Gubbio	Campo pozzi
4	ATO 1	Umbra Acque	Monte Malbe	Corciano	Campo pozzi
5	ATO 1	Umbra Acque	Piosina - Riosecco	Città di Castello	Campo pozzi
6	ATO 1	Umbra Acque	Le Cese	Nocera Umbra	Sorgente + pozzi
7	ATO 1	Umbra Acque	San Giovenale	Nocera Umbra	Sorgente (captata con pozzi)
8	ATO 1	Umbra Acque	Bagnara	Nocera Umbra	Sorgente + pozzo Aretusa
9	ATO 1	Umbra Acque	Petrignano	Bastia	Campo pozzi
10	ATO 1	Umbra Acque	Cannara	Cannara - Bettona	Campo pozzi
11	ATO 1	Umbra Acque	Montedoglio	Citerna	Derivazione dal Bacino
12	ATO 1	Umbra Acque	Pasquarella	Baschi	Campo pozzi
13	ATO 1	Umbra Acque	Subasio	Assisi	Campo pozzi
1	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Peschiera	Arrone	Sorgente + campo pozzi
2	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Lupa	Arrone	Sorgente
3	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Pacce	Morro Reatino	Sorgente + campo pozzi
4	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Valnerina	Scheggino	Campo pozzi
5	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Calvi	Calvi	Campo pozzi
6	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Sugano	Sugano	Sorgente
7	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Castelgiorgio	Castelgiorgio	Campo pozzi
8	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Fontana di polo	Terni	Campo pozzi
9	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Lagarello	Terni	Campo pozzi
10	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Cerasola	Maratta	Campo pozzi
11	ATO 2	Servizio Idrico Integrato	Argentello	Narni	Campo pozzi
12	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Santo Pietro 1	Foligno	Pozzo
13	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Santo Pietro 2	Foligno	Pozzo
14	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Cantone	Bevagna	Pozzo
15	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Pescia	Norcia	Sorgente
16	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Forca Canapine	Norcia	Sorgente
17	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Capodacqua	Foligno	Sorgente + pozzi
18	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Rasiglia Alzabove	Foligno	Sorgente
19	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Argentina	Sellano	Sorgente + pozzi

Elenco delle stazioni da realizzare nell'ambito del progetto MIPAR.

5) **Stazioni di monitoraggio da realizzare nell'ambito del progetto CMSA**

(Completamento Monitoraggio Sorgenti Appenniniche – Piano di emergenza idrica, III stralcio).

L' ARPA Umbria, acquisterà le apparecchiature di monitoraggio, costituite da *apparati di acquisizione* e di *misura*, e realizzerà, tramite i Gestori, le opere edili (briglie, pozzetti ecc.) a servizio delle stazioni di monitoraggio. I punti ove saranno messe in opera tali apparecchiature, sono i seguenti:

N°	Autorità d'Ambito	Gestore	Punto di prelievo	Comune
1	ATO 1	Umbra Acque	Scirca	Costacciaro
2	ATO 1	Umbra Acque	Vaccara	Gualdo Tadino
3	ATO 1	Umbra Acque	Rumore	Gualdo Tadino
4	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Boschetto	Nocera Umbra
5	ATO 3	Valle Umbra Servizi	Vene del Tempio	Campello sul Clitunno
6	ATO 3	-	Sorgenti del Clitunno	Campello sul Clitunno

Elenco delle stazioni da installare nell'ambito del progetto CMSA.

I Gestori dovranno provvedere, a loro spese e con propria manodopera, all'alimentazione elettrica di tutte le stazioni di monitoraggio funzionanti con tensione di rete, garantendo la continuità ed efficienza del servizio. Sempre lo stesso Gestore dovrà inoltre provvedere al mantenimento, ove già esistente, della linea telefonica per il trasferimento dei dati.

L'ARPA Umbria, individuata dalla Regione quale soggetto responsabile delle reti di monitoraggio sopra elencate, si impegna a validare con cadenza settimanale i dati rilevati dalle stazioni medesime e renderli disponibili in formato elettronico attraverso il proprio sito internet con modalità di accesso da stabilire con i singoli soggetti firmatari.

Nel 2007 tutto il sopradescritto sistema di monitoraggio è entrato a regime.

H) INTEGRAZIONE ATO ACQUA - ATO RIFIUTI. ATTUAZIONE ATI ex L.R. 23/2007

La Legge Regionale n. 14/2002 disciplina la gestione integrata dei rifiuti e l'approvazione del piano regionale dei rifiuti. Essa istituisce l'ATO rifiuti (che nel nostro caso coincide con quello dell'acqua con l'aggiunta del comune di Cannara) con la competenza di predisporre in particolare il piano di gestione dei rifiuti, l'organizzazione della raccolta differenziata, l'approvazione delle tariffe.

La gestione politica dell'ATO rifiuti è assicurata ai sensi dell'art.14 della legge regionale citata, dalla Conferenza dei Sindaci o assessori loro delegati dei comuni ricompresi nell'ATO, la quale elegge nel suo seno il Presidente. La legge regionale stabilisce infine che il supporto tecnico amministrativo della Conferenza è assicurato tramite convenzione ai sensi del TUEL n. 267/2000.

In questo contesto è bene noto ai Sindaci dell'ATO Umbria 3 l'impegno dell'AATO Umbria 3 per le risorse idriche, profuso nei confronti della Regione per avere la coincidenza dei Comuni dell'ATO acqua e di quello rifiuti (vicenda Gualdo Cattaneo – Giano dell'Umbria) al fine di ottimizzare la semplificazione, il coordinamento politico-programmatico, le economie gestionali tra i due servizi, in particolare in un territorio che proprio partendo dal processo in atto di integrazione dei servizi pubblici locali sta costruendo una propria positiva identità.

In coerenza con questo processo e con questa volontà espressa dai comuni dell'ATO 3, l'Autorità d'Ambito Umbria 3 per le risorse idriche unico in Umbria ha deliberato (Delibera Assemblea n. 2 del 29.05.2003) di proporre ai Comuni consorziati di fondere le funzioni spettanti ai Comuni (tramite i Sindaci) sia dell'acqua (e gas) che dei rifiuti, facendo dell'ATO (acqua) già costituito e strutturato, la sede unica politica e tecnico amministrativa, secondo i seguenti termini operativi:

- a) a livello politico la Conferenza dei Sindaci, integrata dal Sindaco di Cannara (per i rifiuti) elegge il suo Presidente individuando la propria sede di riunioni e lavoro presso l'ATO 3 acqua (Foligno Via Mazzini, 57);
- b) la struttura tecnico-amministrativa dell'ATO 3 acqua (sede, segreteria, attrezzature, personale) svolge (eventualmente integrata da uno o più tecnici dei rifiuti, secondo la volontà dei Sindaci) le funzioni relative alla elaborazione del Piano, tariffe, gestione del servizio, controlli sul gestore, ecc. In tal modo, oltre ad unificare i momenti di elaborazione e decisione politica e tecnico-gestionale

rafforzando l'identità politica territoriale, si realizza una positiva economia, in quanto i costi di gestione dell'ATO acqua, senza alcun incremento, sarebbero al servizio anche dell'attività tecnico-amministrativa dell'Ato rifiuti.

Nel corso del 2003 - 2005, 19 Comuni rispetto ai 23 dell'ATO Rifiuti hanno deliberato la convenzione di costituzione dell'ATO rifiuti secondo i termini sopradetti. Ciò ha consentito di insediare l'ATO Rifiuti il 15.02.2005.

Nel corso del 2006 vi è stato l'avvio effettivo dell'attività tecnica e politica proseguita nel 2007 che ha riguardato la definizione delle linee generali del Piano d'Ambito dei rifiuti, l'ampliamento della discarica di S.Orsola, l'approvazione del progetto di ATO 3 sulla raccolta differenziata, la partecipazione presso la Regione dell'Umbria alla definizione del III Piano regionale dei rifiuti.

Nel 2008 l'attività proseguirà per conseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ approvazione del Piano d'ambito dei rifiuti
- ❑ collaborazione con la Regione dell'Umbria per elaborazione del III Piano Regionale dei rifiuti
- ❑ avvio dell'attuazione della L.R. n.23/2007 sugli ATI.

D) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Associazione sui servizi pubblici locali costituita nel novembre 2001 dall'Autorità d'Ambito Umbria 3, l'Università di Perugia, Intesa Learning SPA, CISPEI Toscana Formazione, Laboratorio di scienze sperimentali, CISPEL Confservizi regionale, rappresenta un importante punto di specializzazione per laureati in discipline giuridiche, economico-finanziarie e tecniche della nostra Regione.

Essa ha realizzato nel periodo 2002/2007 tre edizioni di un Master sui servizi pubblici locali.

Nel corso del 2008 saranno assegnate risorse per € 14.000,00, per svolgere iniziative formative e di ricerca di qualità, rivolte sia ai giovani laureati che agli operatori del settore.

L) CAMPAGNA DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE SUL TEMA DEI RIFIUTI

Continua per l'anno 2008 il ciclo di lezioni presso gli istituti scolastici secondari del territorio dell'area vasta Foligno-Spoleto-Valnerina, promosso dall'Aato Umbria 3 sul tema della tutela e dell'educazione ambientale. Il percorso formativo –educativo, è stato ideato e progettato con la collaborazione di VUS s.p.a., che ha messo a disposizione anche il proprio ufficio comunicazione, con l'apporto significativo degli Assessorati alla pubblica Istruzione dei comuni di Foligno, Spoleto, Nocera Umbra e Norcia e quindi inserito, di concerto con i Dirigenti scolastici dei sei Istituti Secondari (IITG Leonardo Da Vinci-Foligno, IIS Orfini-Foligno, Liceo P. Sansi-Spoleto, IIS-Bastardo, IIS-Nocera Umbra, IIS-Battaglia Norcia), nel Piano dell'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico.

Il Progetto articolato in tre anni, ha previsto nella prima parte (2007) la trattazione della risorsa idrica nei suoi vari aspetti: entità ed importanza della risorsa acqua (aspetti sociali, storici ed ambientali), risparmio idrico, organizzazione dei servizi di erogazione al cittadino, modelli di gestione, studio degli impianti e delle reti (depuratori, attingimenti, reti acquedottistiche e fognarie).

Nel secondo anno (2008) saranno affrontate le seguenti tematiche: la normativa nazionale sui rifiuti, dati dell'osservatorio nazionale, normativa regionale e piano regionale dei rifiuti, piano d'ambito rifiuti Aato n. 3, i soggetti istituzionali locali operanti nel servizio di igiene ambientale, politiche di riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata, mentre l'ultimo anno verterà sulle fonti di energia rinnovabili.

I principali obiettivi che l'Aato Umbria 3 si è posto per l'anno 2008 sono stati principalmente di due tipologie: a) formativi b) generali e specifici.

In merito ai primi si è cercato di divulgare agli studenti la necessità di un comportamento consapevole in merito alle tematiche di tipo ambientale: educazione all'adattamento, alla responsabilità, all'acquisizione di una mentalità ecologica e allo sviluppo sostenibile.

Riguardo agli obiettivi generali e specifici si è cercato di individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi, elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso, e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola,

educare alla raccolta differenziata responsabile, definire forme di incentivazione per le classi, capire in termini economici, sociali e ambientali il problema dei rifiuti, sia nel contesto scolastico sia nel comune di appartenenza.

La finalità è chiaramente, oltre che pratica, soprattutto educativa: solo attraverso una gestione ottimale dei rifiuti possiamo raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale e regionale e permettere il recupero di risorse di energia che sono racchiuse in un materiale riciclabile. La scuola, è quindi, è lo strumento più immediato e diretto che permette di veicolare dall'alunno alla famiglia l'acquisizione di buone pratiche e coscienza civile.

SEZIONE 4

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

AUTORITA' DI AMBITO UMBRIA 3

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

L'Ente si è costituito ed ha iniziato la propria attività nel mese di maggio 2000, ha approvato il Bilancio di Previsione 2000 nel mese di novembre 2000 e quello 2001 nel mese di febbraio 2001.

Il Bilancio 2002 è stato approvato a febbraio del 2002, il Bilancio 2003 è stato approvato il 29/05/2003. L'attività svolta nell'anno 2000 è stata principalmente di organizzazione degli uffici. Quella svolta nell'anno 2001 ha visto l'avvio e il completamento della ricognizione, l'affidamento provvisorio del servizio idrico integrato, l'approvazione del Piano d'Ambito e l'affidamento definitivo nel dicembre 2001, (primi in Umbria) del servizio idrico integrato.

Nell'anno 2002 (giugno) è stata determinata la prima tariffa d'ambito del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato).

Nel mese di dicembre dello stesso anno è stata finalmente approvata dalla Regione dell'Umbria la Legge Regionale n. 35 sul trasferimento al gestore del personale del S.I.I..

L'Autorità d'Ambito Umbria 3 ha attivato con immediatezza e concluso le relative procedure.

Inoltre il, 20/12/02 è stato attuato un altro importante passo nella organizzazione del S.I.I. con la sottoscrizione dei verbali di consegna –presa in carico dei beni e impianti del S.I.I., tra ATO 3 – VUS SPA - Comuni.

Nel 2003 si è proceduto all'approvazione definitiva del Piano d'Ambito e all'impostazione del sistema di controllo sul Gestore VUS spa. Nel 2005 si è avviata la revisione triennale del Piano d'Ambito che si concluderà nella primavera 2008.

Si è avviato il confronto con la Regione in merito al Piano regionale degli acquedotti, al Piano di Salvaguardia delle risorse idriche e all'accordo di Programma Quadro (APQ), nonché all'attuazione della L. r. n. 37/2001, poi L.R. 30/04 (rapporto con i Consorzi di Bonifica).

Si è impostata inoltre l'integrazione ATO acqua con l'ATO rifiuti di cui alla Legge Regionale n. 14/2002.

Nel 2004 si è completata la fase di adesione dei Comuni all'ATO-Rifiuti integrato con l'ATO acqua, necessaria all'insediamento dell'ATO rifiuti. Si è approvata una prima revisione del Piano d'Ambito tenendo conto degli interventi dell'APQ.

Si è approvato altresì l'accordo di Programma con Arpa e le altre 2 AATO Umbria 1 e Umbria 2, per il monitoraggio delle sorgenti e captazioni per uso umano-potabile.

L'approvazione della legge Regionale sulla titolarità delle concessioni idriche n. 33/2004 nonché la nuova legge regionale n.5/2006 sulle nuove procedure per le concessioni idriche e di approvazione del nuovo PRGA hanno visto l'impegno dell'AATO Umbria 3 nel 2006 per la loro attuazione. Nel 2007 è continuata l'attuazione dei progetti DOCUP e APQ finanziati dalla Regione e che vedono l'AATO Umbria 3 quale Ente Responsabile.

Sempre nel 2007 si è approvata la revisione triennale del Piano d'Ambito (luglio) e si è avviata operativamente in settembre la procedura della bancabilità cioè il finanziamento globale del Piano d'Ambito attraverso il sistema bancario.

E' stato altresì completato il progetto di ricerca delle perdite acquedottistiche finanziato dalla Regione Umbria e avviata la ricerca della risorsa idrica per il raddoppio dell'Acquedotto Argentina.

Un milione di Euro è stato messo a disposizione dalla Regione Umbria con i fondi della ricostruzione post-sisma per il completamento dell'acquedotto Valle Umbra che avverrà nel 2008 e circa 4,5 Milioni di euro saranno erogati dalla Regione Umbria per raddoppio del sistema acquedottistico dell'Argentina.

Nel 2007 infine è stata assunta l'importante decisione di trasformare in house l'affidamento del servizio idrico integrato alla VUS Spa che comporterà nei primi mesi del 2008 l'attuazione del "controllo analogo" da parte dei Comuni soci sul Gestore VUS SpA.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(art. 157, comma 1, T.U.E.L. n. 267/2000)

AUTORITA' DI AMBITO UMBRIA 3

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

L'ente in quanto Consorzio di Comuni anche nella nuova Finanziaria per il 2008 non è tenuto al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e quindi a tutti i conseguenti adempimenti e comunicazioni.

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI NELLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

AUTORITA' DI AMBITO UMBRIA 3

CONSIDERAZIONI FINALI

L'evoluzione che si è verificata nel settore delle Risorse Idriche, è riconducibile alle leggi nazionali, in particolare la L. 183/89 e la L. 36/94, il D. legislativo n. 152/2006, la riforma con l'art. 35 della Legge Finanziaria 2002 e l'art. 14 del DL 269/2003 che ha portato al nuovo art. 113 Tuel sui principi generali di organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici locali fino alle recenti modifiche sugli AATO e sulle società di gestione dei servizi pubblici locali introdotte dalla Leggi Finanziarie 2007 e 2008 (L.244/07).

A livello regionale è stata approvata la legge regionale n. 33/2004 sul riordino delle concessioni idriche e la L.R. 5/2006 sul nuovo Piano Regolatore regionale degli acquedotti approvato nel febbraio 2007; è in corso di elaborazione, con il concorso delle tre AATO, il Piano regionale di tutela delle acque ed è proseguita l'attività di attuazione degli interventi dell'accordo di programma quadro, (APQ) e dell'emergenza idrica.

In questo contesto verrà ricercata, anche in questo esercizio 2008, la più ampia coerenza tra gli indirizzi legislativi e i programmi della Regione anche al fine di sfruttare tutte le potenzialità di finanziamento rispetto ai piani di settore e a quelli attuativi degli obiettivi comunitari (Docup ob. 2 – ob. 3 – Piano Regionale zone Rurali – Piano Regionale emergenza idrica, Accordo di Programma Quadro, ecc.).